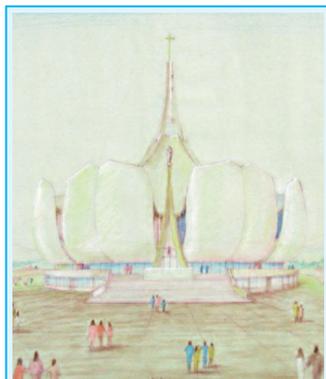


Come raggiungere il Centro dello Spirito Santo

IN AUTO - Percorrendo l'autostrada **A1** (Bologna-Roma), all'altezza di **Fiano Romano** proseguire a sinistra (**Roma sud**) per la bretella e uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A24** (Roma-L'Aquila), uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A2** (Roma-Napoli), uscire al casello di **San Cesareo**. Seguire quindi la segnaletica stradale per Palestrina. Il nostro Centro - sito in **Via delle Piagge, 68** - si trova a 300 mt. dalla Concessionaria **FIAT**.

IN TRENO - Dalla stazione di **Roma Termini**, prendere il treno per **Napoli** (via Cassino). Scendere alla stazione di **Zagorolo** e prendere l'autobus per Palestrina. Oppure, prendere la **linea A** della Metropolitana fino al capolinea **Anagnina**, quindi l'autobus per Palestrina.



Stiamo completando la posa delle fondamenta del Tempio allo Spirito Santo. Ulteriori informazioni nei numeri di questo mensile e sul nostro sito Internet **www.spiritosanto.org**

La mozione dello Spirito nell'incontro con Cristo - segue

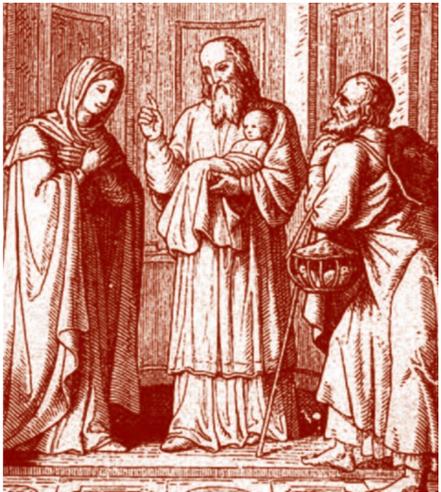
del Signore» (Lc 2,26). Il vecchio avverte che sta per arrivare il Messia. Non è informato da un qualsiasi istinto, da doti di preveggenza, da supposizioni, da calcoli, ma è illuminato dallo Spirito Santo, cioè da una luce soprannaturale, proveniente da Dio. È lo Spirito che rischiarà la sua mente, gli attesta la notizia, gli dà questo responso; è lo Spirito che lo proietta in avanti, in atteggiamento di attesa vigilante e sicura. La sua speranza, fatta di serena fiducia che assume sfumature di interiore certezza, è fondata sulla docilità alle illuminazioni dello Spirito.

Un'attesa questa della venuta del Messia che non si basa su una generica e scontata fiducia che Dio non avrebbe dimenticato il suo popolo e che prima o poi avrebbe inviato il suo Messia. In questo caso invece è in atto qualcosa di urgente e imminente. Essendo avanzato nell'età, Simeone avrebbe potuto riflettere tra sé che il Messia certamente non sarebbe venuto entro l'arco della sua esistenza, ormai all'epilogo, ma lo avrebbero veduto le generazioni posteriori alla sua. In lui la speranza ha tutte le ragioni umane per affievolirsi. Al contrario lo Spirito, con la sua interiore rivelazione, sostiene l'attesa, la rinnova, la consolida, la vivifica, la certifica e l'attualizza; non la proietta nel futuro lontano, ma la rende presente ora e qui.

3. L'orientamento a Cristo

Lo Spirito in questo modo orienta l'animo di quest'anziano all'incontro col Salvatore, accorcia i tempi, li supera, lo lancia così fortemente verso il Messia, già vicino. Senza lo Spirito, Cristo è distante, molto distante sia in senso spaziale, perché non lo si riconosce anche se è presente, sia in senso temporale, perché lo si ritiene ancora lontano nel tempo, come quando l'uomo si addormenta spiritualmente e lo sposo tarda a venire. Lo Spirito sospiro l'anima in direzione di Cristo, che si fa attuale. In mancanza dello Spirito, Cristo repentinamente cade nel dimenticatoio, mentre l'esistenza umana cerca sostegno su false speranze, si dirige verso realtà effimere.

Simeone, alle soglie della morte, non si ripiega sul passato né si ferma al ricordo dei tempi trascorsi, ma è proteso ad accogliere la salvezza, ch'egli ha viva nel cuore e ha atteso a lungo. Di fatto dimostra di essere giovane grazie allo Spirito divino, così che può guar-



dare in avanti, verso Cristo, perché Cristo è il vero futuro. Lo Spirito gli fa capire che ha un avvenire prossimo, che non è la morte. Infatti Simeone prima vede Cristo, poi accoglie la morte; prima la vita, la salvezza, poi la fine. Non il contrario.

Qualsiasi anziano di solito guarda indietro, alla vita passata, perché davanti a sé ha solo una cosa certa, la morte. Invece Simeone mira in avanti, perché davanti ai suoi occhi sta la certezza della salvezza, sta per arrivare il Messia, dopo del quale giungerà la morte. Per questo il suo cuore è nella pace, il suo spirito gioisce. Prima di tutto occorre attendere il Messia, confidare nella sua salvezza.

4. La mozione dello Spirito

Il brano evangelico fa ancora un richiamo allo Spirito: «Si dicesse nello Spirito verso il tempo» (2,27). È Simeone che va al tempio, ma il suo non è un semplice andare per motivi umani o tutt'al più religiosi; egli va poiché lo Spirito muove il suo volere e lui si lascia condurre. Lo Spirito, oltre a illuminare l'intelligenza, sprona la volontà. Mosso da questo istinto spirituale, Simeone compie qualcosa che non subito capisce, ma comprenderà soltanto alla fine, quando incontrerà il bambino Gesù. Dallo Spirito è sollecitato all'incontro con il Messia, mentre, da un punto di vista semplicemente umano, si dirige verso l'edificio sacro. La sua esistenza è stata spesa nell'attesa, ora lo Spirito lo spinge al contatto, in

modo da vedere fisicamente e prendere tra le braccia il Cristo.

5. La gioia dell'incontro

L'incontro con Gesù sembra che avvenga per caso, mentre esso è determinato da due diversi movimenti: il bambino è portato al tempio dai genitori per adempiere la legge, Simeone è mosso interiormente dallo Spirito per andare al tempio. La legge per gli uni e lo Spirito per l'altro concorrono e favoriscono l'incontro: il medesimo luogo sacro li accoglie e li unisce nell'unico evento salvifico.

«Lo ricevette tra le braccia e benedisse Dio» (2,28). Simeone glorifica il Signore in segno di lode, di gioia, di gratitudine, mentre "riceve" Gesù tra le braccia. Egli stringe a sé un bambino, umanamente come tanti altri, non ornato di segni regali o trionfali, tuttavia è in grado di individuarlo nella sua identità profonda. Lo riconosce nella luce di Dio, lo abbraccia nella fede. Simeone qui non è più un uomo che attende, diventa ormai l'uomo che vede. Proprio perché ha tra le braccia Gesù e ha capito chi è veramente questo bambino, esplose nella lode a Dio, in una infinita gratitudine. Quale altra realtà è più grande di Gesù? Quale dono maggiore può elargire il Padre, oltre suo Figlio, il salvatore?

Questo vecchio può celebrare così la festa della sua vita. L'ora messianica è giunta, il tempo decisivo della salvezza è in atto. L'antica promessa che sembrava disperdersi in un lontano futuro, è ora una realtà, è qui tra le sue braccia. Ora i suoi occhi la vedono, egli non si può ingannare, non può attendere altro tempo. Ormai ha raggiunto lo scopo della vita; ne gode e non ha più nulla di importante da sperare sulla terra e dalla vita stessa. Gesù, la salvezza, è tutto.



Gruppo di Torbiato ed altri amici in visita al nostro Centro nei giorni 1-3 maggio scorsi.

CI SCRIVONO...

Sr. Maria Spettabile e carissima Associazione Potenza Divina d'Amore, sono anch'io una Discepola e Apostola dello Spirito Santo, dato che mi sono iscritta da voi già molti anni fa. Sono una grande devota dello Spirito Santo: ogni giorno prego con tutte le preghiere pubblicate sui vostri libretti e faccio continuamente apostolato facendo conoscere e donando i vostri libretti di preghiere. Amo molto fare questo, perché vorrei tanto che lo Spirito Santo fosse sempre più conosciuto e amato. Vi ringrazio di cuore che mi mandate sempre il vostro giornalino, che leggo con grande interesse e attenzione. Spero che i lavori della costruzione del Tempio procedano sempre senza troppe difficoltà economiche. Anni fa ho potuto visitare con sorgendo il Tempio e prego perché si realizzino. Sono anch'io una religiosa consacrata, per cui sono sem-

pre in comunione di spirito e di preghiera con voi. Il mio affetto per l'Associazione è grande e chiedo sempre che Dio benedica e protegga il vostro lodevole lavoro. Ho avuto la fortuna di conoscere personalmente P. David e sono sicura che lui vi protegge dall'alto insieme a tutta l'Opera. In unione profonda di preghiera.

Anna Mi arriva da tanto tempo il vostro giornalino e vorrei farlo conoscere ad altri. Chiedo pertanto un pacco, per ora, di duecento copie come da voi suggerito, poiché sono all'inizio di questa missione e, se c'è, altro materiale divulgativo. Ringrazio e saluto cordialmente.

Daniel Cari fratelli, grazie per la vostra opera nel mondo. Dio è Amore. Vogliamo creare un gruppo di preghiera nella parrocchia "Santo Spirito" di Totsi (Togo - Africa) e abbiamo bisogno di materiale per i nostri cenacoli. Grazie molte per i vostri doni.

La mozione dello Spirito nell'incontro con Cristo

di Don Luciano Sole, biblista

1. Una lunga attesa
Per adempiere la legge di Mosè, Giuseppe e Maria salgono a Gerusalemme per offrire al Signore il loro maschio primogenito. In quel frangente compare un anziano, di nome Simeone, un uomo osservante della legge, disponibile al volere divino, con un comportamento attento e fedele agli atti di culto.

Costui «attendeva la consolazione di Israele» (Lc 2,25). Egli è interessato al bene del suo popolo, che rappresenta e sintetizza negli aspetti migliori, quelli legati alla peculiare religiosità ebraica. Questa attesa ha definito il senso globale e unitario dei lunghi giorni della sua vita. Egli non ha mai rinunciato alla speranza, anche di fronte al suo Dio apparentemente inattivo e indifferente. Aspettava ciò che umanamente l'uomo non può procurarsi da sé, poiché l'umanità progredisce nel corso della storia, ma è incapace di trovare

o conquistare la consolazione. Questa è offerta da un personaggio preciso e concreto, il Messia del Signore.

2. L'inseguimento interiore dello Spirito

Nella descrizione di questo anziano, un particolare non va trascurato, poiché viene evidenziata per tre volte dall'evangelista l'azione dello Spirito Santo.

Si afferma anzitutto che «lo Spirito Santo era su di lui» (2,26); ciò significa che stava in lui come nei profeti: una permanenza per la missione, che fa di Simeone l'uomo plasmato e invaso dallo Spirito. D'altra parte lo Spirito non resta inerte, ma costituisce una presenza dinamica, che opera in questo uomo in vari modi.

Il testo evangelico pone una prima precisazione: «Gli era stato annunciato dallo Spirito Santo che non avrebbe visto la morte prima di vedere il Cristo»

continua all'interno

Settimana biblica 2009

Centro dello Spirito Santo - Palestrina

Guida: Don Giorgio Sgubbi

Lectio Divina su temi biblici riguardanti lo Spirito Santo

Inizio: lunedì 17 agosto, ore 15.30

Conclusione: venerdì 21 agosto, con il pranzo

Avvisi per i partecipanti ai nostri incontri

- Coloro che si sono prenotati e intendono rinunciare sono pregati di comunicarlo non più tardi di due settimane prima della data di inizio, per dare modo ad altri di prendere il posto lasciato libero.
- Per il rispetto dovuto al luogo sacro, si osservi il decoro dell'abbigliamento. Inoltre, per riguardo ai partecipanti e agli organizzatori, si prega di arrivare in orario al Centro.
- Portare con sé la Bibbia, blocco per gli appunti e penna.

Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi.

Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262 oppure visitate il nostro sito internet.

Conto bancario: **IBAN IT61 P 08716 39320 000001091411**

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore

Banca di Credito Cooperativo di Palestrina

(ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso) n. **53867008**

Intestato a: Tempio e Centro per la glorificazione dello Spirito Santo

Si può contribuire anche con il **5x1000**, indicando nella dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale: **93003660581**

www.spiritosanto.org

POTENZA DIVINA D'AMORE

«Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo»
Famiglie Religiose
Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma
In copertina: *La Gerusalemme celeste*, Alexander Komonovikov - Città del Vaticano

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 2689/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 2 DGS - Roma
Anno XIX - n. 7 (n. 328) Luglio 2009

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DGS - Roma
Anno XIX - n. 7
Luglio 2009

DIO È AMORE

Le richieste telefoniche di materiale per l'apostolato, vengono accolte dal **lunedì al venerdì** nei seguenti orari: **9.00 - 14.00** e **16.00 - 18.00**

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato **mp3** di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro. Per chi lo desidera sono disponibili anche su **Minico**.

POTENZA DIVINA D'AMORE
Mensile dell'Opera dello Spirito Santo
Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"
Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro
Redazione
Antonio Leonardo Montuoro,
Sr. Alma M. di Gesù e dello Spirito Santo,
P. Basilio, Fr. Alberto Zaccchetti.

App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 2689/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 2 DGS - Roma
Anno XIX - n. 7 (n. 328) Luglio 2009

Si informa che: dall'11 giugno 2009 l'abbonamento al nostro mensile è stato convertito in un abbonamento al nostro sito Internet. Per chi desidera ricevere il nostro mensile in formato cartaceo, si prega di comunicare il proprio indirizzo e la possibilità di ricevere i nostri quotidiani (art. 7 della mediazione legge).

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

